

# Preghiamo con Papa Francesco per la pace

Perdonaci la guerra, Signore.

Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio, abbi misericordia di noi peccatori.

Signore Gesù, nato sotto le bombe di Kiev, abbi pietà di noi.

Signore Gesù, morto in braccio alla mamma in un bunker di Kharkiv, abbi pietà di noi.

Signore Gesù, mandato ventenne al fronte, abbi pietà di noi.

Signore Gesù, che vedi ancora le mani armate all'ombra della tua croce, abbi pietà di noi!

Perdonaci Signore,

perdonaci, se non contenti dei chiodi con i quali trafiggemmo la tua mano, continuiamo ad abbeverarci al sangue dei morti dilaniati dalle armi.

Perdonaci, se queste mani che avevi creato per custodire, si sono trasformate in strumenti di morte.

Perdonaci, Signore, se continuiamo ad uccidere nostro fratello, perdonaci se continuiamo come Caino a togliere le pietre dal nostro campo per uccidere Abele. Perdonaci, se continuiamo a giustificare con la nostra fatica la crudeltà, se con il nostro dolore legittimiamo l'efferatezza dei nostri gesti.

Perdonaci la guerra, Signore. Perdonaci la guerra, Signore.

Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio, ti imploriamo! Ferma la mano di Caino!

Illumina la nostra coscienza,  
non sia fatta la nostra volontà,  
non abbandonarci al nostro agire!

Fermaci, Signore, fermaci!

E quando avrai fermato la mano di Caino, abbi cura anche di lui. È nostro fratello.

O Signore, poni un freno alla violenza!

Fermaci, Signore!

Amen



(Preghiera scritta da mons. Domenico Battaglia, arcivescovo di Napoli, letta da Papa Francesco al termine dell'udienza generale di mercoledì 16 marzo 2022)

# Programma delle 13 settimane

Prima settimana	
	Tobia 1-2 Preghiera al Crocifisso di San Damiano Ti adoriamo
Seconda settimana	
	Tobia 3 Saluto alle virtù «L'amore del Crocifisso povero» (Santa Chiara)
Terza settimana	
	Tobia 4 Saluto alla Beata Vergine Maria
Quarta settimana	
	Tobia 5 Lodi di Dio Altissimo
Quinta settimana	
	Tobia 6 Lodi per ogni ora
Sesta settimana	
	Tobia 7 Esortazione alla lode di Dio
Settima settimana	
	Tobia 8 Preghiera alla Trinità FF 2884-2885 - Santa Chiara «Respiro di esultanza nel Signore»
Ottava settimana	
	Tobia 9 Invito a restituire tutti i beni al Signore
Nona settimana	
	Tobia 10 Preghiera e rendimento di grazie
Decima settimana	

	Tobia 11 Beato chi ama il Signore
Undicesima settimana	
	Tobia 12 Benedizione a frate Leone Benedizione di Santa Chiara FF 2892-2893 - Santa Chiara «Essere dimora e sede del Creatore»
Dodicesima settimana	
	Tobia 13 FF 2865 - Santa Chiara «Respiro di esultanza nel Signore»
Tredicesima settimana	
	Tobia 14 preghiera inedita in corso di attribuzione a san Francesco

# Sesta settimana

1 - 7 agosto

## Preghiera di Santa Chiara

“... ti considero collaboratrice di Dio stesso e colei che rialza le membra cadenti del Suo corpo ineffabile”

(3<sup>a</sup> lett. 8 - FF 2886)

## Link alla preghiera giornaliera:

<https://www.francescaniperlavita.it/percorso-di-preghiera>

## Libro di Tobia, capitolo 7

### VII. RAGUELE

[1]Quando fu entrato in Ecbàtana, Tobia disse: «Fratello Azaria, conducimi diritto da nostro fratello Raguele». Egli lo condusse alla casa di Raguele, che trovarono seduto presso la porta del cortile. Lo salutarono per primi ed egli rispose: «Salute fratelli, siate i benvenuti!». Li fece entrare in casa. [2]Disse alla moglie Edna: «Quanto somiglia questo giovane a mio fratello Tobì!». [3]Edna domandò loro: «Di dove siete, fratelli?», ed essi risposero: «Siamo dei figli di Nèftali, deportati a Ninive». [4]Disse allora: «Conoscete nostro fratello Tobì?». Le dissero: «Lo conosciamo». Riprese: «Come sta?». [5]Risposero: «Vive e sta bene». E Tobia aggiunse: «E' mio padre». [6]Raguele allora balzò in piedi, l'abbracciò e pianse. Poi gli disse: «Sii benedetto, figliolo! Sei il figlio di un ottimo padre. Che sventura per un uomo giusto e largo di elemosine essere diventato cieco!». Si gettò al collo del parente Tobia e pianse. [7]Pianse anche la moglie Edna e pianse anche la loro figlia Sara. [8]Poi egli macellò un montone del gregge e fece loro una calorosa accoglienza. [9]Si lavarono, fecero le abluzioni e, quando si furono messi a tavola, Tobia disse a Raffaele: «Fratello Azaria, domanda a Raguele che mi dia in moglie mia cugina Sara». [10]Raguele udì queste parole e disse al giovane: «Mangia, bevi e stà allegro per questa sera, poiché nessuno all'infuori di te, mio parente, ha il diritto di prendere mia figlia Sara, come del resto neppure io ho la facoltà di darla ad un altro uomo all'infuori di te, poiché tu sei il mio parente più stretto. Però, figlio, vogliono dirti con franchezza la verità. [11]L'ho data a sette mariti, scelti tra i nostri fratelli, e tutti sono morti la notte stessa delle nozze. Ora mangia e bevi, figliolo; il Signore provvederà». [12]Ma Tobia disse: «Non mangerò affatto né berrò, prima che tu abbia preso una decisione a mio riguardo». Rispose Raguele: «Lo farò! Essa ti viene data secondo il decreto del libro di Mosè e come dal cielo è stato stabilito che ti sia data. Prendi dunque tua cugina, d'ora in poi tu sei suo fratello e lei tua sorella. Ti viene concessa da oggi per sempre. Il Signore del cielo vi assista questa notte, figlio mio, e vi

conceda la sua misericordia e la sua pace». [13]Raguele chiamò la figlia Sara e quando essa venne la prese per mano e l'affidò a Tobia con queste parole: «Prendila; secondo la legge e il decreto scritto nel libro di Mosè ti viene concessa in moglie. Tienila e sana e salva conducila da tuo padre. Il Dio del cielo vi assista con la sua pace». [14]Chiamò poi la madre di lei e le disse di portare un foglio e stese il documento di matrimonio, secondo il quale concedeva in moglie a Tobia la propria figlia, in base al decreto della legge di Mosè. Dopo di ciò cominciarono a mangiare e a bere. [15]Poi Raguele chiamò la moglie Edna e le disse: «Sorella mia, prepara l'altra camera e conducila dentro». [16]Essa andò a preparare il letto della camera, come le aveva ordinato, e vi condusse la figlia. Pianse per lei, poi si asciugò le lacrime e disse: [17]«Coraggio, figlia, il Signore del cielo cambi in gioia il tuo dolore. Coraggio, figlia!». E uscì.

## Catechesi tratta dai Padri Comboniani

### Non rubare

*Compi opere buone in tutti i giorni della tua vita e non metterti per la strada dell'ingiustizia. Se agirai con rettitudine, riusciranno le tue azioni, come quelle di chiunque pratichi la giustizia. Dei tuoi beni fa elemosina. Non distogliere mai lo sguardo dal povero, così non si leverà da te lo sguardo di Dio. La tua elemosina sia proporzionata ai beni che possiedi: se hai molto, da molto; se poco, non esitare a dare secondo quel poco. Così ti preparerai un bel tesoro per il giorno del bisogno, poiché l'elemosina libera dalla morte e salva dall'andare tra le tenebre. Per tutti quelli che la compiono, l'elemosina è un dono prezioso davanti all'Altissimo. (4,5-11)*

E' scandaloso l'amore che Tobi propone al figlio. Sua moglie l'aveva appena rimproverato: ecco dove ti hanno portato le tue opere buone! A essere cieco, povero, solo. Tra le opere buone c'è l'offerta dell' elemosina. Le offerte andavano portate al tempio. Ma ora è distrutto. Allora offrile a chi è nel bisogno. Rubare o negare l'elemosina significa dunque togliere a Dio un sacrificio che Gli spettava. Se anche il povero sciupa l'offerta non dovrebbe preoccuparci perché una offerta fata a Dio è "bruciata". Fare elemosina significa sacrificare la povero il dono che avrebbe dovuto essere sacrificato a Dio.

### Non "fornicare", non desiderare la donna d'altri.

*Guardati, o figlio, da ogni sorta di fornicazione; anzitutto prenditi una moglie dalla stirpe dei tuoi padri e non una donna straniera, che cioè non sia della stirpe di tuo padre, perché noi siamo figli di profeti. Ricordati di Noè, di Abramo, di Isacco e di Giacobbe, nostri padri fin da principio. Essi sposarono tutti una donna della loro parentela e furono benedetti nei loro figli e la loro discendenza avrà in eredità la terra. Ama, o figlio, i tuoi fratelli; nel tuo cuore non concepisci disprezzo per i tuoi fratelli, figli e figlie del tuo popolo, e tra di loro scegli la moglie. (4,12-13)*

Fornicare significa fare l'amore con gli idoli, adorare gli idoli. Quindi vuol dire: non sposare qualcuno che può ostacolare la tua fede, che non appartiene al tuo popolo. Può farti rompere il patto di alleanza con Dio. Sposa una persona che ha fatto l'esperienza di Dio, quindi della prova, del deserto, della solitudine. Come Noè, Abramo, Isacco, Giacobbe. Sara avrà queste caratteristiche. E' sorella, figlia di profeti.

## Lectio Divina tratta da Qumran

vv 7,1-17

- Tobia maturo e Raguel onesto circa Sara.
- Raguel prende la scena e parla citando sempre Dio...mentre il messaggero di Dio Azaria/Raffaele rimane in disparte come sottofondo.

## Domande e spunti per la riflessione

Azaria/Raffaele è immagine di un Dio presente, vicino, buono ... che non corregge come un mago, ma interviene attraverso gli altri ... quanto coincide con la figura di dio ricevuta a catechismo o che ti sei fatto tu?

Scrivi su un quaderno i tuoi appunti personali.

## Preghiera di San Francesco

### Esortazione alla lode di Dio (FF 265/a)

Ogni vivente dia lode al Signore.

Lodate il Signore perché è buono;

tutti voi che leggete queste parole, benedite il Signore.

Benedite il Signore, o creature tutte.

Voi tutti uccelli del cielo, lodate il Signore.

Servi tutti del Signore lodate il Signore.

Giovani e fanciulle lodate il Signore.

Degno è l'Agnello che è stato immolato

di ricevere la lode, la gloria e l'onore.

Sia benedetta la santa Trinità

e l'indivisa Unità.

San Michele arcangelo, difendici nel combattimento.